

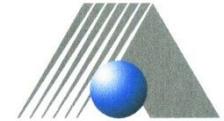
ASSITERMINAL
Associazione Italiana Terminalisti Portuali

La security nei terminal portuali italiani

Port&Shipping Tech – Med Security Summit

Dr Luigi Robba
Direttore ASSITERMINAL



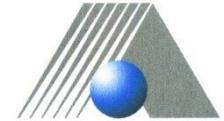


Il Codice ISPS ha lo scopo di tener conto della dimensione di protezione (security) della navigazione propriamente detta e degli impianti portuali a servizio di merci e passeggeri

Principali riferimenti normativi:

- **Reg. CE n. 725/2004 - Miglioramento sicurezza navi e impianti portuali;**
- **Direttiva 2005/65/CE – Miglioramento sicurezza nei porti;**
- **Decr. Legisl. 203/2007 – Attuazione direttiva 2005/65/CE**
- **Programma Nazionale di Sicurezza Marittima (Giugno 2007)**

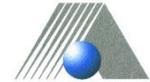
Ma anche Decr. Min. Interno 154/2009 (Reg.to su servizi sicurezza sussidiaria); Decr. Min. Interno Febbraio 2015 (disciplina p. formazione G.P.G.)



Dal luglio 2004 in avanti, i terminalisti hanno avviato e realizzato un consistente adeguamento tecnologico, infrastrutturale/strutturale (con investimenti e costi), operativo ed organizzativo anche del personale, che ha talora modificato procedure e attività all' interno dei terminal portuali.

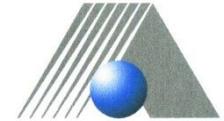
Cospicui sono stati gli investimenti in strutture e attrezzature, quali ad. es. recinzioni, telecamere, dispositivi per il controllo radioscopico, portali metal detector, control room, potenziamento illuminazioni ecc.





Il piano di security – PFSP - di un terminal, preceduto da analisi dei rischi – assessment – PFSA – (condotta da Autorità designata ed AP sentito il terminalista), è stato elaborato tenendo conto di diversi aspetti, quali:

- **controllo accessi (recinzioni, barriere e/o tornelli, identificazione del personale, controlli all'ingresso su persone, passeggeri, camion, autoveicoli);**
- **aree ad accesso limitato o «critiche»;**
- **movimentazione e carico/scarico delle merci e relativi controlli;**
- **movimentazione bagagli passeggeri (es. utilizzo scanner per bagagli);**
- **monitoraggio della port facility in relazione a scenari di rischio individuati;**
- **organizzazione della sicurezza (sorveglianza), mitigazione delle vulnerabilità;**
- **comunicazioni interne ed esterne e correlate strumentazioni/modalità(es. apparati radio, sistemi infotelematici,ecc);**
- **Formazione, informazione del personale.**



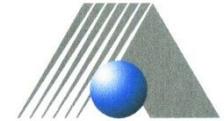
Il PFSP, viene approvato dall’Autorità designata (Capo compartimento marittimo) previo confronto con AP, Polizia Stato, GdF, Dogana, VVFF e parere Prefetto....

A.D. effettua ispezioni per verifica applicazione misure e procedure sicurezza stabilite nei piani.....

PFSP è soggetto a periodico aggiornamento.

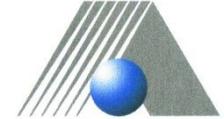
Si può dire che il PFSP, pur riflettendo peculiarità di ogni terminal, sia strutturato come un sistema di prevenzione e gestione, con audit, riesame, aggiornamento; affronta le non conformità;

esso riguarda anche informazione, formazione del personale (PFSO – Port Facility Security Officer, addetti con compiti specifici di security, altro personale), addestramento, esercitazioni, ecc.



- **Importanza compiti del PFSO per redazione ed applicazione PFSP....**
- **Le misure (in funzione dei level di security), le azioni, procedure (anche di autovalutazione periodica) adottate devono tuttavia assicurare il massimo possibile di fluidità delle operazioni nel terminal e delle attività che si svolgono nel porto...**

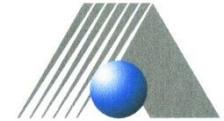




Data la complessità delle operazioni e delle interazioni tra i vari e numerosi attori, privati e pubblici, delle attività portuali, risulta importante avere chiare regole...

Da qui l'utilità anche di contenuti del Programma nazionale di sicurezza marittima del 20/6/07, a seguito dei lavori del C.I.S.M. (Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Marittimi e dei Porti); es. le 6 schede tecnico-operative definenti controlli applicativi relativi a passeggeri, veicoli, carico, ecc., nonché criteri afferenti la redazione di PFSA e PFSP e definizione procedure per la formazione, istruzione, familiarizzazione del personale.

Compiti principali del C.I.S.M.:

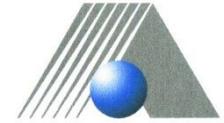


- **Elaborazione e aggiornamento programma nazionale di sicurezza (PNSM)**
- **Formulare proposte per recepimento disposizioni internazionali relative alla security**
- **Proporre iniziative in materia di livelli di sicurezza e di efficienza per le attività di competenza.**

* * *

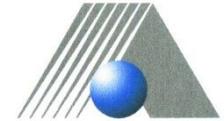
Comitato di sicurezza portuale locale:

Fornisce parere all'Autorità designata per l'attuazione in ambito locale delle misure contenute nel PNSM e propone iniziative al riguardo.



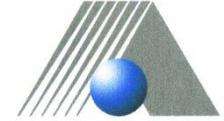
PNSM provvede quindi ad individuare regole e procedure di coordinamento in materia di sicurezza marittima e portuale, definisce ruoli, compiti e raccordi sinergici tra autorità, forze di polizia, enti ed operatori, fornendo criteri applicativi ai fini dell'implementazione delle misure di security.





Importanza dell'interfaccia tra impianto portuale e nave...

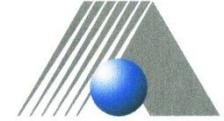
Del pari, nel rispetto delle diverse competenze, non secondaria risulta la collaborazione tra i vari soggetti, privati e pubblici, coinvolti nel processo portuale e nella problematica...



Il cambiamento apportato dalla security è pure di tipo comportamentale e culturale, avendo richiesto di modificare l'approccio gestionale di talune funzioni;

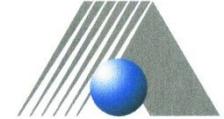
esso ha comportato metodo e procedure, anche per aziende medio piccole fino a pochi anni orsono estranee a queste logiche.....

Si è concretizzato nella maggior parte dei casi un percorso d'inversione di tendenza sui comportamenti personali e quindi innovazioni, con ricadute positive anche su aspetti di safety e qualità delle prestazioni.

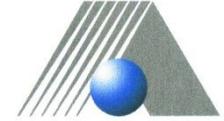


La gestione dei rischi legati alla security ha suggerito alle aziende di dotarsi di un sistema di gestione, affinché fossero chiari ed esercitati i ruoli, i compiti e le responsabilità ai diversi livelli, con riflessi talora sulla «politica aziendale» e sul «clima interno».

Alcune considerazioni....



-
- **In Italia, oltre all'ispezione del PFSO , abbiamo e avremo ispezioni condotte dalla Commissione Europea, dall'Autorità designata e dal Ministero dell'Interno.**
 - **Troppo lunga la procedura per approvazione piani, opportunità di semplificazione.**
 - **Talvolta si è registrata imposizione di n. significativo G.P.G., quando sarebbe bastato mix tra queste e dipendenti terminal addestrati.**
 - **Consentire a PFSO l'aggiornamento del personale impiegato nell'impianto destinato a mansioni di security.**
 - **Unificare Comitato di Sicurezza Portuale con Conferenza di servizi di cui art. 5 Dlgs. 203/07.**
 - **Altri suggerimenti presentati da Assiterminal per aggiornamento PNSM....**



Indicando in alcune voci gli aspetti positivi apportati dalla security, queste potrebbero essere:

- **Applicazione di buone pratiche di safety grazie alla security, es. accessi al terminal**
- **Miglior gestione delle evacuazioni (emergenze)**
- **Implementazione tecnologica di controllo (TVCC; badge, ecc.)**
- **Miglior controllo del territorio e quindi delle aree in concessione**
- **Appropriata definizione di ruoli e compiti aziendali**
- **Riduzione furti e vandalismi in azienda**
- **Contributo verso mentalità proattiva e sistemica**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

